Usa-Gb, Re Carlo ricuce i rapporti? Cosa Ã¨ successo al Congresso americano

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Che rapporto câ??Ã¨ tra Usa e Regno Unito? Eâ?? ancora presto per dire se la â??relazione specialeâ?? fra i due Paesi sia ancora viva, perÃ² un avvicinamento câ??Ã¨ stato e lo ha dimostrato Re Carlo, parlando ieri al Congresso degli Stati Uniti, dove il sovrano britannico, fra riferimenti a Oscar Wilde, a Henry Kissinger, a Charles Dickens, ad Abraham Lincoln e a Theodore Roosevelt, ha saputo abilmente rinsaldare lâ??amicizia fra i due Paesi, dopo lâ??allontanamento dovuto alle divergenze per la guerra in Iran. Il successo del soft power del Re Ã¨ stato sancito dagli applausi e dal minuto di ovazioni che ha ricevuto alla fine del suo discorso. Un intervento che ha accennato a temi delicati come quello della Nato, da cui Trump ha di recente minacciato di voler uscire, ma il cui art. 5 â?? ha ricordato Charles â?? Ã¨ stato invocato lâ??11 settembre 2001. O come il caso Epstein, per il quale, senza nominarlo, il monarca ha parlato in generale di â??sostenere le vittime di alcuni mali che, cosÃ¬ tragicamente, ancora esistonoâ?•.

Carlo non ha parlato nÃ© di Iran, nÃ© di Israele, nÃ© di immigrazione, nÃ© di clima, nÃ© di ambiente: tutte questioni scottanti dellâ??era Trump. Il Re ha invece offerto una magistrale lezione di sobrietÃ â?? scrive il Guardian â?? sottolineando i legami comuni che risalgono alle precedenti amministrazioni e che dureranno a lungo, anche dopo quella dellâ??attuale presidente americano. Indossando un abito blu e una cravatta grigia a fantasia, Carlo, accompagnato dalla regina Camilla, Ã¨ entrato nellâ??aula alle 15,06 (le 21,06 in Italia) tra scrosci di applausi. Nemmeno i presidenti ricevono unâ??accoglienza simile quando vanno al Congresso per pronunciare il discorso sullo Stato dellâ??Unione.

Il Re ha iniziato il suo discorso esprimendo gratitudine al Congresso e al popolo americano per averci â??accolto negli Stati Uniti in occasione del 250 anni della Dichiarazione dâ??Indipendenzaâ?• e subito lâ??aula Ã¨ esplosa in un fragoroso applauso e in una standing ovation. â??E per tutto questo tempo â?? ha proseguito â?? i nostri destini di nazioni sono stati intrecciati. Come disse Oscar Wilde, â??Oggigiorno abbiamo davvero tutto in comune con lâ??America, tranne, naturalmente, la lingua!'â?•. Subito dopo, ha aggiunto: â??Questa Ã¨ una cittÃ che simboleggia un periodo della nostra storia comune, o quello che Charles Dickens avrebbe potuto definire â??Una storia di due Georgeâ?? (il

primo presidente americano George Washington e Re Giorgio, ndr)â?•. â??Re Giorgio â?? Charles ha scherzosamente tranquillizzato i presenti â?? non ha mai messo piede in America e, vi prego di stare tranquilli, non sono qui per fare parte di qualche astuta azione per tornare indietro!â?•.

Re Carlo ha affermato che la Magna Carta, il documento del 1215 considerato la base dello stato di diritto, Ã¨ stata citata in almeno 160 casi della Corte Suprema dal 1789, â??non ultimo come fondamento del principio secondo cui il potere esecutivo Ã¨ soggetto a controlli ed equilibriâ?•. I democratici hanno accolto con particolare entusiasmo il riferimento del sovrano, come una possibile frecciatina alle ambizioni autoritarie di Trump. Il Re ha insistito, definendo il Congresso â??non come espressione della volontÃ di uno solo, ma della deliberazione di moltiâ?•. Ha ricordato inoltre di aver servito con â??immenso orgoglioâ?• nella Royal Navy, la stessa che Trump ha recentemente denigrato. E ha parlato infine della â??risolutezza incrollabile necessaria per la difesa dellâ??Ucraina e del suo popolo coraggiosissimoâ?•.

Insomma, in 20 minuti di discorso, Carlo ha affrontato con garbo e ironia tutti i temi del rapporto fra Regno Unito e Usa, anche quelli piÃ¹ spinosi. E sembra che il suo tentativo di ricucire con Washington sia riuscito, a giudicare dalle strette di mano e dai sorrisi che si non visti alla fine del suo intervento. Anche se Ã¨ difficile pensare a Trump come a un presidente finalmente â??addomesticatoâ?? dal Re, che, dallâ??altra parte dellâ??oceano ha portato una ventata di saggezza nel 250esimo anniversario dellâ??indipendenza americana dalla monarchia britannica.

default watermark

â??

internazionale/royalfamilynews

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Aprile 29, 2026
Autore
redazione